

NOMINE

Il rev. mo sac. Perugini don Gerolamo, Cappellano della Sezione A.N.A. di Bolc...

A Perrero (Sez. Pinerolo), il vecio cap. magg. Pons Daniele. A Gorzegno (Cuneo), la mamma del camerata I. cap. Gagnazzo Giovanni...

Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

OLIO D'OLIVA Prima di fare acquisti chiedete il Listino Prezzi che vi sarà spedito GRATIS

Hanno avuto le seguenti nomine i camerati della Sezione di Cremona: il Comandante della Sezione, comm. magg. Egidio Colli...

La signora Margherita Lolla Ferraris, mamma del socio dott. Paolo Ferraris ed il conte De Costard di S. Leger...

TENDE DA CAMPO MATERIALE PER CAMPEGGIO

ONORIFICENZE Il camerata prof. Massimo Paci, grande mutilato del Monio Nero...

Il padre del socio Ernesto Balbiano, capo del Gruppo di Villanova d'Asti.

Moretti COPERTON IMPERMEABILE

SCARPONIFICI Il ten. Vittorio Emanuele Parodi, Capo del Gruppo di Varazze con Pina Fanciuelli.

PRO «ALPINO» Signorina Paola Paolini, figlia del gen. Paolini, vice Comandante della "Pusteria"...

TUNGSRAM LAMPADA DI FAMA MONDIALE PER TUTTE LE APPLICAZIONI

SCARPONCINI Franco, del fratello della Medaglia d'Oro Alpina Franco Michelini-Toetti...

Il Gruppo di Villadossola "Banzolini Attilio", in occasione dell'assemblea annuale.

BREDA MILANO

LUTTI Michelangelo Clementi E' deceduto a Casalecchio di Reno il grande industriale Michelangelo Clementi...

ANGELO MANARESÌ Direttore GIUSEPPE GIUSTI Rettore capo Società Anonima «Arte della Stampa»

BREDA MILANO Cura della Sifilide

ASPIRINA BAYER È SEMPRE IL RIMEDIO SOVRANO CONTRO TUTTE LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

FRA TREDICI GIORNI SI CHIUDERANNO LE ISCRIZIONI ALL'ADUNATA DI FIRENZE. ALPINI, AFFRETTATEVI! ANNO XIX - N. 6 - G. O. P. COPIE 90.000 ROMA, 1° marzo 1937-XV

FIRENZE VI PREPARA ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE!

Alpini sull'Arno L'accoglienza, che Firenze prepara agli Alpini del X, si preannuncia, fin dall'ora, entusiastica...

Adunata a Firenze, Alpini! Grigio è Pulvino, nero l'abito, verdi sono i pampini e il tramonto sull'Arno è rosso...

Adunata a Firenze, Alpini! Grigio è Pulvino, nero l'abito, verdi sono i pampini e il tramonto sull'Arno è rosso...

XVIII Adunata Nazionale Firenze - 10, 11 e 12 aprile 1937-XV

LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO FRA 13 GIORNI Come abbiamo pubblicato nel numero precedente de «L'Alpino»...

Tutti gli alpini che hanno partecipato alle precedenti adunate, sanno come i maggiori inconvenienti lamentati, sono stati causati dall'insufficiente del termine fissato per le iscrizioni...

Tutti gli alpini che hanno partecipato alle precedenti adunate, sanno come i maggiori inconvenienti lamentati, sono stati causati dall'insufficiente del termine fissato per le iscrizioni...

Depo l'omaggio che le Gerarchie renderanno, alla vigilia, ai morti della guerra e della rivoluzione...

Depo l'omaggio che le Gerarchie renderanno, alla vigilia, ai morti della guerra e della rivoluzione...

Depo l'omaggio che le Gerarchie renderanno, alla vigilia, ai morti della guerra e della rivoluzione...

Palazzo Vecchio, fortissimo superbo dalle quadrate mura, dagli alti fastidiosi nerliati, dalle finestre anguste colorite...

Palazzo Vecchio, fortissimo superbo dalle quadrate mura, dagli alti fastidiosi nerliati, dalle finestre anguste colorite...

Palazzo Vecchio, fortissimo superbo dalle quadrate mura, dagli alti fastidiosi nerliati, dalle finestre anguste colorite...

Nonno, il socio, gli Alpini che scenderanno a Firenze, sanno d'arte di storia e di lettere ma tutti sentiranno, finalmente, la suggestiva voce montana di tanta bellezza di monumenti di palazzi e di vie...

Nonno, il socio, gli Alpini che scenderanno a Firenze, sanno d'arte di storia e di lettere ma tutti sentiranno, finalmente, la suggestiva voce montana di tanta bellezza di monumenti di palazzi e di vie...

Nonno, il socio, gli Alpini che scenderanno a Firenze, sanno d'arte di storia e di lettere ma tutti sentiranno, finalmente, la suggestiva voce montana di tanta bellezza di monumenti di palazzi e di vie...

Saliranno, fuor della Città, per i grandi tumuli, trovarono al glorioso fregio di fontane e di fiori al Piazzale Michelangelo, balcone proteso sul fumuto di tetti, di torri e di...

Saliranno, fuor della Città, per i grandi tumuli, trovarono al glorioso fregio di fontane e di fiori al Piazzale Michelangelo, balcone proteso sul fumuto di tetti, di torri e di...

Saliranno, fuor della Città, per i grandi tumuli, trovarono al glorioso fregio di fontane e di fiori al Piazzale Michelangelo, balcone proteso sul fumuto di tetti, di torri e di...



QUOTE DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI PARTECIPANTI 1. - Tessera-adunata per Soci: lire 30. Queste tessere sono in cartoncino verde e danno diritto: a) al viaggio gratuito in...

2. - Tessera-adunata per Patronesse: lire 30. Queste tessere sono in cartoncino rosso e danno gli stessi diritti delle tessere dei Soci...

3. - Tessera-adunata per famigliari di soci: lire 30. Queste tessere sono in cartoncino bianco. Esse non danno diritto al viaggio in...

QUOTE RIDOTTE PER ALDUNE SEZIONI Per gli iscritti alle seguenti Sezioni, in considerazione della vicinanza di queste alla Sede dell'Adunata, la quota di partecipazione è stata fissata come segue:

VEETURE DI 2ª CLASSE NELLE TRADOTTE In ciascuna tradotta vi sarà un'unica vettura di 2ª classe, riservata a) al Comandante della tradotta ed al suo aiutante maggiore; b) ai Comandanti di Sezione; c) ai mutilati in condizioni da giustificare tale preferenza;



Posto di Corrispondenza

SPIRITO ALPINO

Appreso la tremenda notizia della sciagura che a Val Maistra si era abbattuta sulla 10a Compagnia, un ufficiale alpino, rientrato appena dall'A.O., dichiarava di rinunciare alla merita lusinga pur di essere subito assegnato alla predetta Compagnia...

QUOTA MILLE

Il Comando della Sezione di Piacenza scrive: a Con l'elenco di nuovi soci, che qui compieghiamo, il nostro ruolo segna la forza di n. 7 socio perpetuo, n. 50 soci ordinari e n. 900 soci collettivi; totale numero 1011. Compilando la tessera n. 1000 abbiamo stamane telegrafato al Comandante del 10°: "QUOTA MILLE OGGI RAGGIUNTA. SI VA OLTRE. VIVA IL DECIMO".

S. E. IL VESCOVO ALPINO GIOVINE

La Sezione di Roma, che già annovera tra i suoi Soci Ministri, Senatori, Deputati, Generali d'Armata e di C. d'A., personalità altissime, fra le quali il Governatore di Roma, ha avuto, nei giorni scorsi, l'onore di scrivere S. E. l'Alpino Mons. Giovanni Giorgi, Vescovo di Trivento, a loro capellano di guerra scarpone, S. E. Mons. Giorgi, una iscritta alla Sezione di Cuneo ed ha voluto trascriverci a quella di Roma in omaggio alle disposizioni rigorose del teosamento.

RI Trovarsi

Il capor. Dureto Giuseppe del Gruppo di Consiglio d'Asti, desidera notizie dell'Allora, stante Gay Ernesto del Battaglione «Val Maistra».

FOGLIO D'ORDINI

IL CAPOLLO CHE NOI PORTIAMO Il Comandante del 10° ha diramato la seguente circolare ai Comandi Sezionali: "S. E. il Segretario del Partito On. Stanca, nel 'Foglio disposizioni' n. 724, ha ricordato ai Sezioni Federali il divieto 'ogni iscritto alle Associazioni d'Arma di adottare una speciale uniforme, fatta eccezione per l'Associazione Nazionale Bersaglieri d'Italia'...

SEZIONE BOLOGNESE-ROMAGNOLA. Sottosez. di Ravenna. E' stato nominato Com. della S. Sez. in sostituzione del ten. Xella, il s. ten. Sassi rag. Giovanni. SEZIONE DI BOLZANO. - Il cap. Dot. Ferruccio Merlo, trasferito a Riva di Trento, ha dovuto rassegnare le dimissioni al Comandante della Sezione. Il Comandante del 10. gli ha rivolto un vivo ringraziamento per l'opera svolta ed ha chiamato a sostituirlo il cap. A. Monticelli.

Advertisement for Oljo Sasso, featuring a portrait of a man and a product box. Text: "Oljo Sasso", "Preferito in tutto il mondo".

Advertisement for RODINA, a pharmacological product. Text: "Il risultato di una indagine scientifica", "tanta per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, la RODINA e l'ASPIRINA sono prodotti identici".

Advertisement for TUNGSRAM lamps. Text: "LAMPADA DI FAMA MONDIALE PER TUTTE LE APPLICAZIONI TIPI SPECIALI PER AUTO, MOTOCICLETTA E BICICLETTA".

IL XII CAMPIONATO DI SCI A MADESIMO

Pubbllichiamo un rapido resoconto del bellissimo Campionato, che non ha potuto trarar posto nel numero precedente per mancanza di spazio. Nel numero stesso abbiamo riportato le classifiche. Se l'imponenza della frana caduta pochi giorni prima sulla strada Collocchiavenna non avesse avuto di riflesso parecchie commite, mal informate della rapidità con la quale si erano ristabilite le comunicazioni...



On. capitano Arnaldo Seroli

Il caso di venarsa e che questo XII campionato nazionale di sci dell'P.A.N.A. avrebbe messo a dura prova gli organizzatori dei servizi, provando magari qualche inconveniente per eccesso di entusiasmo. Se Madesimo non ha dunque lamentato penuria di ospiti giunti per l'occasione (basterebbe ricordare le veglie non sempre ben ricordatesi sino al mattino, o lo spettacolo offrivano i campi di neve dalle tribune del trampolino di salto) è anche vero che i più diretti interessati al buon esito della simpatica manifestazione, il Capo del 10° e il Comandante della Sezione organizzatrice, non potevano pensare di trovarsi di fronte a tanta gente, tanta neve, tanti confortanti ed a tutti devotissimi premi.

Sin dalle prime ore del sabato precedente, che da meteorologicamente incerto era andato via via rasserenandosi sino a darci una domenica spettacolosa di sole e di azzurro. L'animazione sulla strada di Madesimo diceva chiaramente che di era alla vigilia di una manifestazione a carattere eccezionale. Per il momento soltanto le solite automobili padronali o le più modesti taxicab si trasportavano verso il campo di gara. I tori di ogni ordine e ceto dai centri maggiori della pianura: c'era l'automobile targata non soltanto coi familiari sig. MI. e CO., e soprattutto qualche gruppo di modesti valligiani che arrivarono a piedi con sacco in spalla e cappello alpino in testa, ed anche qualche e foresto a giungla chissà da dove, che spingeva una sua chitarra sulla strada, e l'altro un armonium. Prima dallo spazante rotativa della «Pro Madesimo», con l'espressione di contento e cocente sussiego di chi sta per compiere un grosso dovere...

Per quanto riguarda la gara a squadre (perché l'P.A.N.A. non lascia questo tipo di gara per riassumere la gara a squadre e Valli di Lecco, il 1° e 2° si stava ammirando la cordialità dei Vallinesini e Sondriensi, che hanno ottenuto tempi di 1.34.34", 1.36.40" e 1.44", e l'ottimo fra la corsa dei Leccesi (Lecco T. Ghislini secondi con 1.39.11", 1.39.19" e 1.40.19", non possiamo passare sotto silenzio la magnifica corsa della squadra Comasco (giunta quarta dopo quella vallinesina di Livigno) coi seguenti tempi: 1.42.10", 1.42.19", 1.42.21"/25. Bravi Ramella.

La gara di salto, alla quale parteciparono sei concorrenti, ci ha fatto assistere alla meritata vittoria di una Vecchia Penna (anche questa merita in pieno le lettere maiuscole) che conseguiva soltanto un secondo premio, un attore di ghiacciate pareti nord. Ping. Rolla. Dopo di lui si classificò 2. l'Inverniziano di Lecco, che si dimostrò pur ottimo saltatore, data la possibilità del trampolino di Madesimo.

Alla premiazione, sfottantasi nel sole dell'albergo Madesimo, parlò amabilmente il ten. Seroli, esaltando il significato di questo manifestazione della N.A., e ringraziando con commosso calore il Comandante, ringraziando tutti i concorrenti, e ringraziando tutti i concorrenti, e ringraziando tutti i concorrenti, e ringraziando tutti i concorrenti...

La fisarmonica nelle fanfare alpine?

Il ten. comm. Alessandro Berutti, Podestà di Pinerolo, propone l'introduzione della fisarmonica nelle fanfare dei Reparti Alpini in arma. L'idea è singolare, ma non ambiziosa di poter disporre di una propria fanfara che accompagni il reparto nelle marce o lo vada ad attendere al ritorno dalle esercitazioni; e considera grande orgoglio il poter disporre di una propria fanfara, anche se si non perfetta regola come numero di strumenti... E certamente non poche sono le preoccupazioni dei Comandanti a questo riguardo. Sarebbe però molto semplice disporre perché le così dette fanfare alpine fossero ufficialmente costituite da due fisarmoniche, due clarineti ed una cornetta; la quale ultima ha sempre altre funzioni nel reparto. L'alpino dell'alpe squiberebbe questa fanfara con sentimento particolare: le note che scaturiscono dalla vasta tastiera dello fisarmonico richiamerebbero al suo animo, la cassetta, il villaggio nativo, le feste alpine indimenticabili. E le note della fisarmonica, accompagnate da quelle della clarinetta e del trombettone, avrebbero all'alpino le parole delle canzoni alpine, della guerra e della rivoluzione. Cantando, però dimenticare la fatica, il peso dello zaino, la strada da percorrere. Sarà anche l'impressione che in Mama sua e la sua bella, dalla brida e dalla cassetta alpestre, lo vedano e lo sentano; per esse canterà con maggiore forza e con maggior entusiasmo, con sentimento e con fede. La fisarmonica ricorderà all'alpino tutte le cose care, dandogli nuova forza e nuovo entusiasmo, ridandogli e potenziando in lui l'affetto per le sue montagne.

FOGLIO D'ORDINI: continuazione, vedi pag. 4

SEZIONE DI ASTI. - Gruppi di Curcio, di comando dell'alpino Sara Tiroletti; Villa Corsione, dell'alpino Carlevaro Orreste; A. Agnigiano, del s. ten. rag. Biello Corrado, in sostituzione dell'alpino Montrucchio Giovanni. SEZIONE DI BRESCIA. - Il Gruppo di Conco, già appartenente a questa Sezione, per ragioni topografiche è stato trasferito alle dipendenze della Sezione di Varese. SEZIONE DI BRESCIA. - Gruppi di Lattino, al comando di Colosio Paolo; Brescia, del serg. magg. Daviglio Marani; Bergamo, di comando di Marconi Marco; Cassinetta, di comando di Colosio Paolo; Collalbo, di Scartozzo dr. Andrea; Erbusco, del r. Manbrini Plutarco; Lodrino, di Ghinelli Pietro; Ospialetto, di Serena Angelo.

Cronache Sezionali

SEZIONE DI BRESCIA. - Nel salone dell'Albergo d'Ambrero, sede della Sezione, il 21 gennaio, aveva luogo l'assemblea generale dei soci alla quale presenziarono i generali Magliano e Abba. Nella mattinata era stata tenuta una riunione dei dirigenti, in cui si era discusso e si erano approvati i vari punti del quale parteciparono un centinaio di alpini. All'assemblea, prima d'iniziare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Comandante della Sezione, conve. avv. Antonio Carini, con affettuosa e generosa parole, porse al consigliere sezionale Mons. Angelo Barcellandi, capellano capo della Divisione «Leonesa», la croce d'oro, che gli alpini hanno voluto offrirgli, quale attestato della loro stima e del loro attaccamento all'amato capellano alpino, in occasione della sua recente nomina a canonico. Fra generali applausi, mons. Barcellandi rispose con commose parole di fede e di entusiasmo, esprimendo il suo vivo attaccamento alla famiglia alpina. Aperta l'Assemblea col saluto al Re Imperatore o al Duca, il conte Calini, fra il saluto di tutti i soci, con affettuosa e generosa parole, rivolse il pensiero ai consoci deceduti durante il decoro anno o a tutti i commilitoni che nella grande guerra e recentissimo in A.O.I. offrono il loro sangue per la difesa della Patria e del nostro Impero. Passato quindi alla esposizione della relazione annuale, trattò dell'attività svolta nella decoro anno o di quella svolta nell'anno scorso. Esposse la attività che alla grande alpina e Pinerolo, che avrà luogo alla metà di aprile, il battaglione «Brescia» sarà uno dei più numerosi, come mezzogiorno gli alpini che interverranno alla solenne consegna delle drappelle al Battaglione «Vestone» che avrà luogo a Bressanone in epoca che verrà presto fissata d'accordo con quel Comandante. Passato all'attività assistenziale, il Comandante della Sezione ricordò che anche quest'anno 18 figli di alpini poveri, bisognosi di aiuto, erano stati rinviati parte al mare e parte in montagna, e che furono distribuiti 24 corredi a neonati di alpini indigeni, raggiungendo così, con quelli distribuiti negli anni precedenti, il complessivo di 214 che sono venuti confezionati in buona parte dalla patressa Elvira Vignola. Il rag. Cominelli lesse poi la relazione dei revisori dei conti, che venne acclamata all'unanimità, indi il conte Calini riprese la parola per parlare della Casa dell'Alpino, assicurando che la progettata casa, anche ad ontà delle varie difficoltà specie di carattere finanziario, sarà quanto prima costruita, realizzando così il vecchio sogno di ogni buon alpino che vede nella bella opera materializzata di quel schietto amore fraterno che regna nella cameratesca famiglia verde.

Gruppi di San Pancrazio. — L'8 febbraio gli scarponi del nostro Gruppo si riunivano nella locale sede del Fascio, dove il Capo Gruppo Ambrosotti faceva loro una chiara esposizione sull'attività svolta durante l'anno decorso, che fu particolarmente apprezzata.

SEZIONE DI BREVIO. — Gruppo di Valsoave. — Il Comune di Valsoave, che riunisce quasi tutti i paesi dell'altipiano valle, e che conta un forte numero di decorated al valor militare, ha costituito il suo Gruppo Alpini.

SEZIONE DI MILANO. — Sottosez. di Gallarate. — Sotto la presidenza del Comandante ten. cav. uff. Ugo Villa, si sono riuniti oltre 100 scarponi presso il Ristorante Sempione, in campagna Villa, dove l'aver ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ha svolto un'ampia ed esauriente relazione sull'attività della decorsa annata.

SEZIONE DI MODENA. — Gruppo di Piacenza. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

SEZIONE DI VERONA. — Il 6 febbraio, ed iniziativa di questa Sezione ebbe luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Anastasia un ufficio funebre in suffragio dei soldati.

ciato raduno nei locali del Dopolavoro, con un rancio speciale, ottimamente servito da gestore. presenti più di 150 alpini ed rappresentanti delle Armi sorelle, nonché reduci triversi dell'A.O.I. Alle frutta e al decotto, che fu particolarmente apprezzato.

SEZIONE DI MAROSTICA. Gruppo di Canco. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Schirato Giuseppe, deliberando all'unanimità di passare dalla Sezione al IV Gruppo Alpini, e di inviare alla Sezione di Bergamo una delegazione di tutti i soci.

SEZIONE DI MODENA. — Gruppo di Piacenza. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

SEZIONE DI VERONA. — Gruppo di Pagnano del Monte. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

SEZIONE DI VERONA. — Gruppo di Pagnano del Monte. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

ASPIRINA E' SEMPRE il rimedio SOTTOFO... CONTRO TUTTE LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

CAMPARI SODA OFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO

MOTO GUZZI, La Soc. An. Moto Guzzi costruisce complessivamente N. 12 diversi tipi di motocicli e motolati per furgoncini

GOMME PIRELLI CAPPELLIFICIO G. BERGOMI Monza - Via Zucchi, 35 - Tel. 27-89

Truppe Alpine

PROMOZIONI

Sono stati promossi colonnelli i ten. colonnelli: Roberto Mastriani, nominato comandante del 5° Alpini, in sostituzione del t.col. Alfredo Silva, promosso colonnello e destinato al com. del C. d'A. di Alessandria; Lorenzo Vivaldi, già incaricato ed ora nominato comandante del 5° Alpini; Luigi Chiarini, già incar. ed ora nominato comandante del 9° Alpini; Alberto Roberti, id. 4° Art. alp., id. 4° Art. alp.; Armando Lubrano, id. 2° art. alp., id. 2° Art. alp.

SEZIONE DI VERONA. — Il 6 febbraio, ed iniziativa di questa Sezione ebbe luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Anastasia un ufficio funebre in suffragio dei soldati.

SEZIONE DI MAROSTICA. Gruppo di Canco. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Schirato Giuseppe, deliberando all'unanimità di passare dalla Sezione al IV Gruppo Alpini, e di inviare alla Sezione di Bergamo una delegazione di tutti i soci.

SEZIONE DI MODENA. — Gruppo di Piacenza. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

SEZIONE DI MODENA. — Gruppo di Piacenza. — Il 14 febbraio si è riunita in Comune l'Assemblea generale del Gruppo, presieduta dall'Alpino Antonio Pellarin, caduto a P. Loric, volontario nel Gruppo e Diamante.

IL TEMPO PORTA MALANNI prendete il Formitrol che veramente protegge

I malanni più pericolosi sono quelli che minacciano l'apparato respiratorio. Le pastiglie di Formitrol, sciogliendosi nella saliva, sviluppano formaldeide dotata di energia azione battericida, la quale sopprime la virulenza dei germi infettivi che affluiscono alle mucose del naso e della bocca con l'aria respirata.

Formitrol Per la vostra salute esigete unicamente il preparato originale For-mi-trol (tre sole sillabe)

E tra gli altri vantaggi avrete un preparato a base di prodotti della massima purezza, perfezionato da 30 anni di esperienza e proclamato efficacissimo da 50.000 Medici. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N° 116 alla Ditta D'A. Wander S.A. - MILANO

ALPINI IN CONGEDO I seguenti camerati. Consiglieri della Sezione di Tripoli, sono stati promossi Capitani: prof. Roberto Nino, di Frate. Edmondo, ed il socio dot. Roggero Attilio.

DEBOLEZZA SESSUALE UOMINI DEOLI (Virilità) Cura scientifica, effetto rapido, efficace duraturo, stupendo, inoffeso, le funzioni sessuali rinforza l'organismo. Domini sperimentalmente deboli, impreziosibili, sfiducati. SOPINI che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, svernalismi, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la cura curata con "PAPA ANTONIEN", e "MONT ANTONIEN", e ne trarrete giovamento DEFONTO GERMANICO, l'Universale, S. Lazzaro di Savena (Bologna) L. 26

IL TEMPO PORTA MALANNI prendete il Formitrol che veramente protegge

I malanni più pericolosi sono quelli che minacciano l'apparato respiratorio. Le pastiglie di Formitrol, sciogliendosi nella saliva, sviluppano formaldeide dotata di energia azione battericida, la quale sopprime la virulenza dei germi infettivi che affluiscono alle mucose del naso e della bocca con l'aria respirata.

Formitrol Per la vostra salute esigete unicamente il preparato originale For-mi-trol (tre sole sillabe)

E tra gli altri vantaggi avrete un preparato a base di prodotti della massima purezza, perfezionato da 30 anni di esperienza e proclamato efficacissimo da 50.000 Medici. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N° 116 alla Ditta D'A. Wander S.A. - MILANO

OLIVETTI leggiera elegante robusta veloce cioccolato CAMELLE BISCOITI

NOMINE

Il camerata ten. Sufferi Giacomo, è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Postal (Bolzano).

Il tenente degli Alpini ing. Alfonso Sbarba è stato nominato Segretario Pol. di Paola.

ONORIFICENZE

Il Capo del Gruppo di Broz. marese, Rossi Angelo, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerite nel campo della istruzione pre-militare.

SCARPONIFICI

L'alpino volontario di guerra, Avanzini Lodovico, della Sez. di Trento, con Benoni Lidia.

Il socio Rebuffoni Martino con Domènica Rebuffoni, Zana Francesco con Odella Maria e Danzella Francesco con Inversi Margherita, tutti del Gruppo di Capo di Ponte (Trento).

Ferracin Luciano con Bianchini Maria, Ferracin Pietro con Todesco Paolina e Ferracin Bortolo con Todesco Rosa, tutti del Gruppo di Solagna (Sez. Bassano).

Il socio Faion Domenico con la signora Isella e Rovedo Bastilio con la signora Isola, entrambi del Gruppo di Val Meduna.

Il cap. rag. G. B. Marvaldi, del Gruppo di S. Remo, con Francesca Perato.

Alpino Conolini Armando del Gruppo di Popoli (Sez. Aquila) con Trubiani Maria.

Alpino Tarquinio Giuseppe del Gruppo di Popoli (Sez. Aquila) con Ciccarelli Concetta.

Alpino Del Conte Ercolo del Gruppo di Popoli (Sez. Aquila) con Adolina Villa.

A Pinerolo, si stimino il Comandante sezione, il Capo Gruppo Faretti Artemio con la maestra Luisa Ercolino.

SCARPONICINI

Lorenzo Vittorio Emanuele, della Med. d'Oro ten. art. alp. comm. Bacchi Emilio, della Sez. Romana.

Anna Marina Miccè, della Patronessa Maria e del cap. dott. Bartolomeo Suetico, Comandante della Sez. di Cuneo. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Maria Luigia, 5ª della serie dell'alpino Cesare Spreafico, della Sez. di Lecco.

Giannina, del camerata Ercolo Orbasiano, del Gruppo di Aranco Sesia.

Franco Battista, del socio Alberto Baggio, e della Patronessa prof. Ida Braggio Del Longo, della Sez. Osolana.

Marino, 1. bozia del socio Bisi Bruno e Giannina, del socio Gervasoni Isacco, entrambi del Gruppo di Biene (Verbano).

Federico, del socio Danini Francesco del Gruppo di S. Martino (Sez. Verbano).

Maria Teresa, 3ª della serie del Capo del Gruppo di Tono (Sez. Casale M.), signor Lombardo Angelo.

Duilia, del socio Mongiat Fortunato e Vittorino, del socio Mizzaro Antonio, entrambi del Gruppo di Val Meduna (Sezione Pordenone).

Filiberto, 1. della serie dell'art. alp. Maiorino Mario, del Gruppo di Mariano Comense.

LUTTI

LA MAMMA DI GUIDO CORSI
E' morta a Trieste la madre del capitano Guido Corsi, comandante della 64ª compagnia del Battaglione « Feltrina », caduto il 13 dicembre 1917 sul Monte Valterona (Gruppi), decorato con medaglia d'oro al valor militare.

Ai funerali della signora Corsi, che era circondata dall'amore e dalla devozione di tutta la famiglia delle famme verdi triestini.

ne intervenne il col. Martelli, con una forte rappresentanza di soci della Sezione di Trieste, che si iniziò al glorioso Caduto; erano pure rappresentati l'Associazione delle Famiglie dei Caduti in Guerra, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, il Fascio Femmineo e parecchi altri sodalizi. I funerali, a cui assistette una folla di cittadini, riuscirono un'imponente dimostrazione di affetto alla buona e venerata Signora.

Il 1. cap. dott. cav. Luigi Serena, invalido di guerra, Comandante della Sezione di Cornuda, Alla Famiglia ed ai camerati di Cornuda, le nostre profonde condoglianze.

Il socio fondatore del Gruppo di Val Meduna, Del Bianco Luigi, mutilato di guerra, del Gruppo di Bedollo (Trento).

Il socio Oreglia, il socio Oreggia Giovanni.

A Porto Maurizio, il socio Mulattieri Pietro.

L'alpino Calosso Pierino, del Gruppo San Pietro di Asti, per informismo sul lavoro.

Assottini Attilio, del Gruppo di Brescia.

Artici Luigi, del Gruppo di Buffalora (Brescia).

La Madre del socio Dusi Rossolino del Gruppo di Brescia.

A Domodossola, il socio Manera Luigi.

A Carugo, Colombo Gesmina ved. Salvioni, madre dell'art. alp. Carlo Salvioni, del Gruppo di Mariano Comense.

Caneparo Teresa, madre del cap. magg. Caneparo, del Gruppo di Barazzettolo (Brescia).

Caneparo Riccardo, in seguito ad incidente automobilistico, genitore del serg. Schiapparelli Antonio del Gruppo di Biella.

Il padre del socio Pasca Amedeo, il padre del socio Magistri Federico ed il fratello del socio De Matti Carlo, per informismo, tutti del Gruppo di Biene (Sezione Verbano).

Signora Maria Di Lena ved. Cosmi, madre del Consigliere della Sez. di S. Daniele, di cap. prof. Antonio Cosmi.

A Damenza (Luino), il signor Innocent Materossi, padre del ten. Tranquillo, capitano del Gruppo.

A Gernignagna (Luino), la suocera del consigliere di quel Gruppo, sig. G. B. Passera.

Il sig. Sabidussi Antonio, padre del 1. cap. geom. cav. Iolito, ed il sig. Alfio Morgante, fratello del volontario alpino Ercolo, ambedue della Sez. di Gemona.

Il cap. magg. mutilato di guerra, Oreggia Giuseppe, del Gruppo di Cernobbio in seguito a ferite riportate in un incidente.

Il Padre del socio Rachelli Valerio, della Sez. di Pallanza.

A Verona la signora Verze Giuditta, madre del camerata Verze Carlo.

Caterina, del socio Bandiera Aurelio, del Gruppo di Val Meduna (Sez. Pordenone).

PRO «ALPINO»

Bongiovanni Cesare - Castiglione d'Asi L. 3.-
Bertin Fiolin Giuseppe - Torino » 5.-
Sez. Torino, alla memoria del cap. Tullio Bozzoli

Orbasiano Ercolo - Aranco Sesia L. 2.-
G. B. Passera - cons. del Gruppo di Gernignagna (Luino) » 10.-
Barone magg. Alessandro Fiorio di San Cassiano, Comandante Batt. « Exilite » A.O.I. » 20.-
Gruppo di Cernobbio (Como) » 6.-
Gruppo di Bardello (Varese) » 10.-
Braggio Alberto - Domodossola » 5.-

ANGELO MANARESI, direttore
GIUSEPPE GUSTI, Redattore Capo

Società Anonima «Arte della Stampa»
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

Cura della Sfildie

L'OROSPIROL, sperimentato largamente in Cliniche Universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antilinfetico per via orale in compressa che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico - Jodio - Bismuto - Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e Letteratura; e Terapia orale della sfildie - Saggi ai Sanitari.

S. A. PRODOTTI CHIMICOFARMACI Saz. A. P. Piazzale Baracca, 2 - Milano.
Aut. Prof. Milano 63764 - 10/12/1936

OLIO D'OLIV
Primo di fare acquisti chiedeteci
Listino Prezzi che vi sarà spedito
GRATIS
Risparmio di prezzo. Massimo garanzia
di qualità
PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANER
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

SCIATORI per recarsi ai Campi di Sci con minima spesa di viaggio approfittate dei
BIGLIETTI SPECIALI FESTIVI da MILANO NORD a
Ganzo Asso L. 8,70 - MAGREGLIO L. 13,20 - PIAN RANCO e MONTE S. PIAIRO L. 18,70
BRUNATE L. 10,80 - LANZO D'INTRA L. 23,80 - CAMPO FIORI L. 12 - PIREMO L. 18
DELLE FERROVIE NORD MILANO

Alpinisti, Sciatori!
La "CIPSEA" VI FA UNA BELLA
SORPRESA
MOTTA DI MODENA COLLE NOVITA
del 1936-1937
USATE E PREFERITE QUINDI NEL VOSTRO
INTERESSE E QUELLO NAZIONALE
PRODOTTI ITALIANI SUPERIORI ALLA CON-
CORRENZA MONDIALE
SCIOLINE ALPES

ALPES n. 1 per neve secca - temperatura
bassa.
ALPES n. 2 neve bagnata - temperature
medie.
ALPES n. 20 per incollare pelli di foca.
ALPES - LAMPO Sciolina liquida tras-
parente per massima velocità. Rapida
e non fa corpo, quindi duratura. Re-
siliente.
SKIDOL - Olio speciale per SCI e per
per pelli.
IMPERMOIL Olio impermeabile per
fucili e carabine. Evita accidenti di
fango ai fondi delle scarpe.
Se il Vostro fornitor è sprovvisto chiedeteci direttamente alla
"CIPSEA" - MOTTA DI MODENA
IL MEGLIO! IL MEGLIO! IL MEGLIO!

Banca Commerciale
Italiana - Milano Fondata
nel 1894

Capitale L. 700 milioni Banca di Diritto Pubbico
200 Filiali in Italia
4 Filiali e 20 Banche
affiliate all' Estero
Corrispondenti
in tutto
il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di banca alle migliori condizioni
Gratuitamente a richiesta il
"VADE MECUM DEL RISPARMIANTE."
aggiornato e interessante periodico settimanale

MACCHINE
ELETTRICHE
Marelli
ERCOLE MARELLI & C. S. A.
MILANO

"SI VA OLTRE"
L'ALPINO
Fondatore L. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 30
QUINDICINALE
del 10° Regg. Alpini
Dir. A. MANARESI
Direz. e Amm.: ROMA
v. Crodiferi, 44 - Tel. 6164

"La città intera attende - con vibrante gioia - le fierissime penne nere,": scrive il Podestà di Firenze

IL 10° ALPINI
alle dirette dipendenze
del P. N. F.

Il passaggio delle Associazioni d'Arma alle dirette dipendenze del Direttorio del P. N. F., sanziona uno stato di fatto che era da tempo realtà del 10° Reggimento e conferma, in modo solenne, l'alto valore politico e guerriero di questo nostro compendio di vecchi e giovani soldati, agli ordini del Regime, in ogni momento e per ogni prova.

L'Associazione Nazionale Alpini che, fin dal lontano 1919, innanzi e fieramente mantenne spiegato in Galleria a Milano, il tricolore contro la topografia bolscevizzata, forte oggi dei suoi ottantaduemila soldati, saluta a gran voce l'evento!
Non appena avuta notizia della decisione del Gran Consiglio, il Comandante del 10° ha inviato a S. E. Starace il seguente telegramma:
« Associazione Nazionale Alpini fierissima antica immutata sua fede apprende con gioia decisione Gran Consiglio che dona alto riconoscimento Associazioni Arma passandole diretta dipendenza Partito e rinnova a Te espressioni sua affettuosa devozione. - Manaresi ».

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEI COMANDANTI DI SEZIONE

Oggi, 14 marzo, mentre si inizia la distribuzione del nostro giornale, si raccolgono a Milano, presso quella Sede Nazionale, i Consigliere Nazionali ed i Sindaci della Sede Centrale per la loro assemblea annuale, sotto la presidenza del Comandante del 10°. All'ordine del giorno sono il bilancio consuntivo 1936 ed altri argomenti di vitale importanza per la nostra grande Famiglia Verde che ha veduto nel precedente anno - caratterizzata dalla più intensa attività organizzativa e realizzatrice - aumentare i suoi effettivi di quasi ventimila unità.

La seduta del Consiglio Direttivo, sarà preceduta dal raduno dei Comandanti di Sezione che avrà per principale oggetto la preparazione dell'Adunata di Firenze.
Nel numero del 1° aprile pubblicheremo i resoconti delle due assemblee, il piano del servizio ferroviario e le ultime disposizioni per l'Adunata.

LA VENDITA DELLE TESSERE PROROGATA A TUTTO IL 21 MARZO

Previ accordi con le FF. SS. e per consentire ai reparti della «Pusteria» che entro tale epoca avranno fatto ritorno in Patria, di partecipare all'Adunata, la vendita delle tessere è stata prorogata al 21 marzo corr. Superfluo aggiungere che, dopo tale giorno, in nessun caso - anche di carattere eccezionale - la vendita potrà essere ris-

perta. A tale scopo, tutte le Sezioni che avranno prelevato tessere in conto fiduciario, dovranno farne restituzione alla Sede Centrale - mediante piego raccomandato - la sera stessa del giorno suindicato: 21 marzo. Il 21 marzo la Segreteria Generale distruggerà le tessere restituite o comunque residue. E' soltanto in base a questo impegno che le FF. SS. hanno concesso l'anzidetta proroga di dieci giorni, e la Sede Centrale intende mantenere rigorosamente l'impegno, che è garanzia di ordine e di regolarità del servizio ferroviario.

LA «PUSTERIA» SARA' PRESENTE

Come diciamo più sopra, entro il corrente mese è quasi certo che i primi reparti della ferrea «Pusteria», reduci vittoriosi dal-

l'A. O., saranno rimpiantati. Gli Alpini, gli Artiglieri ed i Genieri Alpini, che in Etiopia si sono coperti di gloria e così alto contributo hanno offerto alla folgorante vittoria ed alla fondazione dell'impero, interverranno alla nostra Adunata, e ne saranno i trionfatori. Chi fra i camerati del 10° che non ebbero l'onore e la fortuna di partecipare alla grande impresa africana, vorrà mancare all'Adunata di Firenze e privarsi della gioia di onorare, di festeggiare nella luminosa città dei fiori i gloriosi reduci di Ugo Ambà, dell'«Aradam», di Mai Ceu e del Lago Ascianghi?

Come vedremo più sotto, le Truppe Alpine combattenti in A. O. I., nell'attesa di più precise notizie sul rimpatrio della «Pusteria», saranno ufficialmente rappresentate dal valoroso Gruppo «Susa».

LA PARTECIPAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE ALLA GRANDE ADUNATA

Siamo fieri di comunicare che il Ministro della Guerra ha disposto che all'Adunata di Firenze interverranno:
- Il Generale ispettore delle truppe alpine, con un ufficiale superiore addetto;
- un Comandante di Divisione alpina, con un ufficiale addetto;
- il Comandante della scuola centrale di alpinismo;
- una compagnia alpina con fanfara;
- una mezza batteria di artiglieria alpina, che sarà data dal Gruppo «Susa» reduce dall'A. O. I.
Ha anche autorizzato l'intervento di tutti gli altri generali degli alpini e dei colonnelli di reggimento alpini e di artiglieria alpina: essi verranno tutti considerati in servizio.
Infine ha disposto che, compatibilmente con le esigenze del servizio, siano concesse brevi licenze per partecipare all'Adunata a tutti gli ufficiali che ne facciano domanda.

UN VIBRANTE MESSAGGIO DEL PODESTA' DI FIRENZE

Il Podestà di Firenze conte Paolo Venerosi Pesciolini, letto l'articolo del Comandante del 10° pubblicato nel precedente numero de "L'Alpino", ha inviato a S. E. Manaresi questo eloquente messaggio:
"Leggo con viva commozione le parole di tanto chiara poesia con le quali l'E. V. prepara il cuore dei Suoi Alpini per l'Adunata fiorentina. La città intera attende con gioia vibrante le fierissime penne nere, di cui conosco ed ammira l'audacia e la fede, l'eroismo ed il sacrificio che trasformano ogni battaglia in vittoria. - Podestà Paolo Venerosi Pesciolini.

SERVIZIO ALLOGGI

Rinviamo ai partecipanti l'invito più pressante di affrettare le prenotazioni di stanze in alberghi, pensioni e presso privati: si tenga presente che il periodo dell'Adunata precede di poco il periodo delle grandi manifestazioni musicali fiorentine che provocano, ogni anno, un enorme afflusso di italiani e di stranieri nella meravigliosa Città.
L'Ufficio Alloggi - Firenze, Borgo SS. Apostoli 27 - darà la precedenza a coloro che primi si saranno prenotati, inviando gli importi relativi. Esso non terrà conto delle prenotazioni non accompagnate dall'impegno corrispondente, ma sempre è pronto a fornire tutte le informazioni che saranno desiderate. Preghiamo, soltanto, di inviare il francobollo per la risposta. Le prenotazioni devono essere accompagnate, inoltre, dai seguenti indicazioni: 1) categoria di albergo o di pensione prescelta; 2) numero delle camere e numero dei letti; 3) numero delle notti e date relative.



Un autorevole bozia del 10° Alpini - all'ucop reclutato - guiderà gli Scarponei da Firenze a Fiesole e più oltre.

Alpini
usate pellicole
fotografiche
Tensi
S. A. TENSI & C. MILANO

provata la relazione morale-finanziaria, chiaramente esposta dal solerte capo Gruppo Lagosi Oreste.

SEZIONE DI CEVA - Gruppo di Lesegno. Per iniziativa del Podestà e del Capo Gruppo, si è inaugurato il Giardinetto in un'unica vibrante manifestazione con i festeggiamenti al reduci dall'A.O.I. All'austera cerimonia del mattino ha presenziato il podestà e il capitano Podestà cav. uff. Carlo Romano e madrina gentili signorine Diana e Felicia, ed i reduci Nielli de Ce. È seguita una colazione in onore dei reduci, di cui la piccola Lesegno vanta un forte gruppo. Hanno parlato applauditi il Podestà di Ceva avv. P. Rolli, il comandante della Sezione cap. Clary, che ha proclamata l'intitolazione del Gruppo di Lesegno al nome di Oreste Martini, medaglia d'argento, caduto a Uore Amba, ed il Podestà. A nome dei reduci hanno ringraziato il ten. Martini del 3. Alpini, fratello del Caduto, e l'italiano all'Estero Mario Bella, socio fedelissimo.

Al Generale Paolini. — Gli alpini di Val Tamaro, altamente fieri del loro contraincarico vice comandante la Divisione Alpina Val Pusteria — nome ormai leggendaria di cui hanno seguito e seguono con cuore fraterno le dure e gloriose vicende ricamando narrazioni su "L'Alpino" hanno esultato alla notizia della sua promozione a Generale e del decretato conferimento dell'Ordine Militare di Savoia. Ora attendono lo stato ritorno per dimostrarci tutto l'affetto, tutta l'ammirazione di cui sono, sotto la rude taciturna scorza il loro cuore è colmo.

Gruppo di Ormea. — Per iniziativa dell'ottimo capo artigiere Giuseppe Colombo, il Gruppo ha invitato al VII Gruppo Bande della Sezione un magnifico espediente del nostro bel colore e con l'aulica imperiale libranco nello spazio. Il dono è manifestazione d'fratello affetto che lega gli alpini comunisti al loro ex capo Gruppo ten. Luiti Peirano che dagli inizi dell'impresa alpina si trova nelle bande somale. Gli indigeni del VII Gruppo Bande, ai quali sono note le miracolose gesta degli alpini che il capitano Peirano ha avuto occasione propria per sempre più esaltare alla loro fantasia guerriera colla parola e coll'esempio, saranno ben fieri di questa verde fiamma portata loro dai forti soldati delle Alpi d'Italia.

Al fondatore della Sezione. — Il Consiglio Sezione ha offerto al Colonnello Giuseppe Cocca, fondatore e I. Comandante della Sezione, una medaglia ricordo recante lo stemma della Sezione e dedica. La medaglia, rinchiudendo il lavoro della Ditta Camirone di Torino — è stata consegnata il 28 febbraio. In quest'occasione gli alpini ebbero sì come stretti in fraterna riunione attorno al Colonnello.

Gli alpini ebbero hanno salutato col sinceramente buon umore ma con profondo affetto il camerata Attilio Reali, Consigliere Sezione, partito per l'A.O. a dirigere gli importanti lavori edifici dell'impianto Reali e Graevina.

SEZIONE DI VARESE. — Il 21 febbraio si è riunito il Gruppo locale nel suo porto annuale, era presente il Comandante cap. Giuseppe Mantigalini e l'ispettore di Zona Giacomo Pinardi, nonché circa 80 iscritti. Il capo Gruppo ha dato lettura della relazione morale e finanziaria della sezione che vennero approvate.

Gruppo di Arcisate. — È stato costituito un Gruppo in Arcisate, al comando del serz. alpino prof. Antonio Pasetti. Erano presenti, oltre il Comandante del Gruppo cap. Mantigalini e l'ispettore di Zona, anche il Segretario Politico ed il Podestà cav. Ambrogio Parmizani, I. cap. di art. alpino, mutilato di guerra.

SEZIONE DI BRESCIA - Gruppo di Luzzanese S. E. Il 21 febbraio alle ore 12 presso la "Trattoria del Tiro" si sono riuniti gli Alpini con il capo Gruppo sig. Gnatti Giovanni per festeggiare il loro amato fondatore cap. Gnatti cav. Giacomo rinominato dall'A.O.I. dove era partito volontario. Così che l'uomo in suo onore il rancio all'alpi, mentre fra i festeggiati era pure presente anche

un'altro capitano degli alpini il cav. Gaetano Ghidini, Segretario del Fascio locale. L'Alpino Saleri, applauditissimo, ha parlato alla fine del rancio esaltando l'opera compiuta dal capitano Gnatti e incitando i presenti ad essere sempre più riosistenti e grati verso coloro che hanno combattuto per la conquista dell'Impero.

Un particolare ringraziamento vada al Corpo musicale che spontaneamente ha voluto rallegrare la festa con inni alpini e patriottici.

SEZIONE DI BERGAMO - Gruppo di Ronica. — Il 15 febbraio il Comandante della Sezione ha presieduto l'adunata annuale del Gruppo. Alla manifestazione, alla quale ha partecipato la Madrina Contessa Maria Teresa Camozzi, sono intervenuti numerosi scarponi. La riunione ha dimostrato ancora una volta il forte spirito di cameratismo che anima gli scarponi Orofici, ed è stato rinnovato il proposito di fedeltà alle Fiamme Verdi e di ripresentarsi al Battaglione Orofico ai primi posti tra le Sezioni del 20.

Gruppo di Berbenno. — Il 20 febbraio, gli alpini di Berbenno, accorsi numerosi all'appello del Capo Gruppo, cap. Rotè Bernardo, si sono trovati in camerata rianimata con i combattenti ed i fascisti mandati dall'Albergo Riposo. La riunione, presieduta dal Comandante del Battaglione Orofico ha dimostrato la perfetta identità di spirito e di intenti degli scarponi.

SEZIONE DI VICENZA. — All'annuale rapporto dei gerarchi della nostra Sezione, sono intervenuti il Consiglio Direttivo ed i capi Gruppo al completo. Il Gen. comm. Annibale Tenori, aveva inviato una nobile lettera di incitamento e di augurio.

La riunione, presieduta dal Comandante comm. Schirato, si è iniziata con il saluto al Duce e con un ricordo alle e penne nere e medaglia d'oro nella recente vittoriosa campagna in Africa, nonché a tutti i caduti e combattenti per la nuova conquista. Ha ricordato quindi i recenti lutti.

Il Comandante ha poi presentato ai convenuti e rivolto un saluto al nuovo cappellano della Sezione prof. don Pietro Bertoldi, che ha letto, in seguito, la relazione sull'attività svolta nell'anno XIV, che ha segnato una tappa veramente notevole per il potenziamento della Sezione.

La relazione morale ha ricevuto largo consenso di applausi: quella finanziaria ha rinnovato l'ortezza della saldezza amministrativa della Sezione. È seguita poi la discussione generale alla quale hanno preso parte sia i membri del Consiglio Direttivo come i capi Gruppo.

I partecipanti hanno poi preso parte al tradizionale "rancio" e il camerata Parice della Trattoria "Schioppi" ha saputo annunziare con la consueta cura.

SEZIONE DI ASIAGO. — Alla gara sciatistica della Sezione per la disputa della Coppa Alpini, hanno partecipato una trentina di soci rappresentati tutti i gruppi della Sezione.

Fino le classifiche risultanti dal percorso di km. 13:

- 1. Forte Domenico Sivani, in ore 0.51'42"
2. Lobbia Nino; 3. Bizoni Giacomo
4. Lotti Domenico; 5. Pansini S.
6. Pozzo Giuseppe; 6. Ambrosini Attilio; 7. Mosè Angelo; 8. Pesavento Giovanni; 9. Longhini Nicola.

Seguono altri 20 partecipanti in tempo massimo.

SEZIONE DI TRIVISO - Gruppo di Pozzano Veneto. — Il 22 febr. il gruppo al completo, comandato dal s. ten. sig. Narciso, si riuniva.

Intervene pure il Comandante della Sezione ten. Graevina, che impartì ai presenti istruzioni sia per la accoglienza da tributare agli alpini del "Fétre", in occasione del loro prossimo rimpatrio, sia per l'adunata di Firenze.

SEZIONE DI BORDENONE - Gruppo di S. Martino. — Il 23 febr. l'Alpino mag. ten. Pamio in rappresentanza del Generale Caverzani, ed alcuni camerati del Consiglio Sezione hanno presenziato alla riunione del Gruppo di S. Martino che ha trovato nuovamente in sua compagnia che tanto lo distingue per il passato.

ASPIRINA Bayer E SEMPRE IL RIMEDIO SOVRANO CONTRO TUTTE LE MALATTIE DA RAFFERDAMENTO

POLVERI E CARTUCCE B.P.D. Universal VICTORIA SA DA CACCIA E DA TIRO BOMBRINI PARODI-DELFINO PRODOTTI CHIMICI - ZOLFI ESPLOVIVI - MUNIZIONI

ARMIA P. BERETTA Cam fondato nel 1854 (Brescia) GARDONE V.T. Fucili per caccia e tiro Economici - Fini - Finissimi

Alpini usate pellicole fotografiche Tensi S. A. TENSI & C. - MILANO

DEBOLEZZA SESSUALE UOMINI DEBOLI (Virtilità) CAPPELLIFICIO G. BERGOMI Monza - Via Zucchi, 35 - Tel. 27-89

Gruppo di S. Leonardo. — Veramente imponente l'Adunata degli Alpini del Gruppo di S. Leonardo che mercé l'amicabile attività del Capo Gruppo Magris Sante ha avuto luogo...

SEZIONE DI GORIZIA. — La A. Veglia ha avuto brillantissimo successo. Fra i presenti il Generale Comandante la Divisione dell'Isonzo, il Segretario Federale, i Colonnelli, rispettivamente comandanti del Regg. Alpini e del 3 Regg. Art. Alpina...

SEZIONE DI MODENA. — Il 28 febr., nel salone della Casa del Mutilato si sono riuniti i capitani Alpini, i Capitani e tutti i capi Gruppo nel completo numero di 60, scopo dell'assemblea quello di migliorare il collegamento spirituale ed amministrativo fra i consoci ed in specie la preparazione della grande Adunata Nazionale in Firenze.

Alla riunione, con cordiale ed alto senso di cameratismo è intervenuto il Segretario Federale a ricambiare per le Camicie Nere della Provincia il saluto rivoluto dal Comandante la Sezione per tutte le donne d'acqua presenti e rappresentate; il Segretario Federale si è intrattenuto lungamente interessandosi per l'accoglienza di alcune richieste. Dopo la riunione del mattino tutti i gerarchi della Sezione hanno festosamente consumato il rancio per essi amorosamente preparato dal camerata Boninseguo Romano nel suo ottimo ristorante e nel pomeriggio hanno poi fatto ritorno alle loro lontane sedi.

Il camerata Giuseppe Tagliani, capo del Gruppo di Montecreto, ci prega di pubblicare la seguente notizia che gli alpini di "A mezzo de l'Alpino" e i capi Gruppo alpini di Montecreto, Fanano, Setola ed Arquara, reduci dal convegno del 28 febbraio in Montecreto, desiderano ringraziare il comandante della Sezione col. avv. Caverzani, per le paterne ed amorevoli disposizioni impartite a tutti i capi Gruppo in occasione della prossima adunata di Firenze, e per le accoglienti festività.

SEZIONE DI PIACENZA - Gruppo di Nibbio V. T. — Il 21 febr. il nostro Comandante, accompagnato da alcuni ufficiali del Comando, cordialmente accolto dal Vice Podestà anche in rappresentanza del Podestà, dal Segretario Politico, e da un gruppo di oltre sessanta alpini ed artiglieri alpini ha passato il pomeriggio fra noi costituendo questo nuovo Gruppo della Forte Sezione Piacentina. Gruppo al quale non mancherà ogni miglior fortuna in questa zona che tanti alpini e artiglieri alpini ha dato e dà alla Patria imperiale. Tra le famiglie realmente d'alpini, ricordiamo quella Onorati con ben cinque Fenne Nere su sei fratelli. La bella riunione si è sciolta col saluto al Re ed al Duce.

SEZIONE DELL'AQUILA - Gruppo di Farindola. — Sono tornati, anche quest'anno, il Corso dei sei per valligiani, inviati dal Comandante del 9 Alpini, gli istruttori per perfezionare ed allenare i volontari giovani ed alpini in congedo farindolani della disciplina dello sci. L'ampio campo pianeggiante circante il Rifugio "T. Acerbo" (q. 1500), coperta di neve, proverà l'abilità e l'audacia del milite nostro che tempra le energie e prepara lo spirito alle prove più dure. Il nostro saluto ed il nostro plauso al direttore del Corso serz. Guido Tono ed all'istruttore alpino Mario Colamarino del Batt. "L'Aquila", che si dedicano con tanta passione al compito loro affidato, sia sui campi di sci sia di sera, nei locali della Milizia, con conferenze e trattamenti educativi, rallestati dai canti della montagna e della Rivoluzione.

NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERO PASSO DEL BRENNERO. — Una passione, il Corso dei sei per valligiani, tagliata costituita da un sergente maggiore, un caporal maggiore e da un capitano del 6° e da un milite della R. Guardia di Finanza, è stata investita da una valanga. Sono periti il caporal maggiore degli alpini piacentini, il Rifugio e la guardia di finanza Giuliano Schiavini.

ANNUNCI LUTTI. — La Signorina Feliciana, figlia del Segretario del Gruppo di Rivoli, Oreste Gradanti. Vivissime condoglianze.

ALPINFICI. — Luttati Luigi, del Gruppo di Rivoli, con Orsola Felisio Ballato.

PROMOZIONI Il camerata Lisicattelli comm. Alessandro, mutilato di guerra e pluridecorato, della Sezione di Firenze, è stato promosso Generale. Il grande invalido di guerra prof. Patrio Turrini, è stato promosso maggiore dei capi Alpini, a scelta speciale, dopo averne sostenute le prove di esame in cui è riuscito il primo e col massimo della classifica. Il ten. Filippo Sattamio, Presidente della Sezione A. N. Combattenti di Junin (Basilicata), della Sez. di Ceva, è stato promosso capitano. I seguenti camerati della Sezione Bolognese-Romagnola, sono stati promossi: Colonnelli: Vimercati cav. uff. Francesco, Cambrava cav. uff. Gastone; il ten. art. alp. Prati Cesare, è stato promosso Capitano. Il camerata Papini Giovanni, Consigliere della Sez. di Bergamo, è stato promosso capitano; Eina Mosconi, Capo del Gruppo di Sorisole (Bergamo), è stato promosso tenente. E' stato promosso capitano il prof. Carlo Francione della Sezione Vallesiana.

CONTO IL COSIDETTO MAL DI GOLA prendete il Formitrol che veramente vi protegge e vi cura Dr. A. Wander S. A. - Milano

COMUNICATO "MIO", ZOO Ad evitare la possibilità di sostituzione, le figurine del "MIO", ZOO sono state poste, d'ora in avanti, in bustine non trasparenti ed assicurate all'astuccio del FORMAGGINO "MIO", con un sigillo metallico originale della S. A. LIR. Il consumatore è quindi certo di poter raccogliere tutte indistintamente le 36 figurine del "MIO", ZOO Le figurine in busta sigillata si trovano nel: FORMAGGINO "MIO", FORMAGGINO LARIO, ROBBIOIA DI MAGGIANICO, ROBBIOIA DI ROBBIO, TALEGGINO DI BALLABO, PASTORELLA, CACIO REALE, DOLCE VERDE. SOC. ANON. LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE "LIR", ROBBIO